Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 60 del 14 marzo 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 marzo 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 37

MINISTERO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 10 febbraio 2005.

Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità di attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle attività produttive 23 novembre 2004.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 10 febbraio 2005.

Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità di attuazione dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle attività produttive 23 novembre 2004.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO
E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l'art. 148, comma 1 il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante delle concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto, altresì, l'art. 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo siano riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 124331 del 2002 che istituisce il capitolo n. 1650, denominato «Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori», nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 41454 del 2004 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha provveduto a riassegnare le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, per un importo complessivo di € 55.128.308,00;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 novembre 2004 che, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i predetti fondi;

Visto il decreto del Direttore generale per l'Armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 23 novembre 2004 n. 16 842 del 24 novembre 2004, registrato presso l'ufficio centrale di bilancio in data 21 dicembre 2004, n. 3834, con il quale si impegna, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del 23 novembre 2004, la spesa per un importo pari ad € 13.000.000 per la concessione in via provvisoria, alle Regioni e Province autonome per gli importi specificamente determinati, di un contributo finalizzato alla realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori e degli utenti;

Considerato che nel medesimo art. 3 del citato decreto del 23 novembre 2004, si dispone che con decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori siano individuate le modalità di effettuazione delle iniziative, nonché disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo, le modalità di liquidazione delle risorse;

Ritenuto opportuno dare immediata attuazione agli interventi previsti dall'art. 3 del decreto 23 novembre 2004;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «legge»: la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

b) «decreto di ripartizione 2004»: il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 novembre 2004;

c) «contributo»: la somma riconosciuta dal Ministero a valere sul capitolo n. 1650 dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, per gli interventi previsti dall'art. 3 del decreto di ripartizione 2004, assegnata a ciascuna Regione o Provincia autonoma tenendo conto della popolazione residente, nonché della maggiorazione prevista per le Regioni meridionali, secondo la tabella ivi allegata;

d) «programma»: il programma generale di intervento approvato dalla Regione o Provincia autonoma a norma dell'art. 5 del presente decreto;

e) «interventi»: le iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, individuate, a norma dell'art. 5 del presente decreto, nel programma della Regione o Provincia autonoma;

f) «Regioni meridionali»: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna alle quali si applica la maggiorazione del 5% del contributo per la realizzazione o il completamento di strumenti generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera *c)* del decreto di ripartizione 2004;

g) «soggetti beneficiari»: le Regioni o Province autonome destinatarie del contributo per la realizzazione del programma di intervento;

h) «soggetti attuatori»: le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute dalle Regioni o dalle Province autonome, in base alla legislazione regionale, o le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, ovvero le Associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati, qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti;

i) «Regione inattiva»: la Regione o Provincia autonoma che non presenta il proprio programma nei termini previsti dall'art. 9;

l) «Direzione generale»: la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori;

m) «Ministero»: il Ministero delle attività produttive.

Art. 2.

Ripartizione delle disponibilità finanziarie

1. Le risorse destinate alla realizzazione dei programmi, pari a € 13.000.000, sono assegnate in via provvisoria alle Regioni e alle Province autonome per gli importi stabiliti nella tabella allegata al decreto di ripartizione 2004.

2. Il provvedimento definitivo di concessione è emanato a seguito della verifica dell'avvenuta realizzazione degli interventi previsti nel programma di cui agli articoli 3 e 4, secondo quanto stabilito dall'art. 14.

Art. 3.

Oggetto dei Programmi

1. I programmi, per essere ammessi al contributo dovranno prevedere la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti e potranno prevedere strumenti quali:

- lo sviluppo e gestione di servizi informativi, telematici;

- la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;

- l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

- l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi e call center;

- l'utilizzo di strumenti telematici dedicati a particolari categorie di consumatori.

2. Gli interventi potranno avere ad oggetto, tra l'altro:

a) l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, con priorità per gli interventi da attuarsi attraverso l'interscambio delle informazioni con l'osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;

b) la realizzazione di interventi inseriti nei piani regionali di settore purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori ai sensi del presente articolo e rispondenti ai requisiti di cui all'art. 4.

3. Nelle Regioni meridionali i programmi, oltre gli interventi previsti dal comma 1, potranno prevedere la realizzazione o il completamento di procedure e attività finalizzate all'attuazione di politiche di tutela dei consumatori di cui all'art. 3, comma 2, lettera *c)* del decreto di ripartizione 2004, nei limiti della maggiorazione delle risorse assegnate.

4. Nel programma possono essere previsti interventi da attuare congiuntamente tra più Regioni e/o Province autonome sia per realizzare un unico intervento sia con riferimento a più interventi distinti da realizzare nei rispettivi territori.

5. Ciascuna Regione o Provincia autonoma può presentare un solo programma.

Art. 4.

Contenuto dei Programmi

1. Il programma deve essere approvato con atto della Regione o Provincia autonoma proponente, sentito l'organo rappresentativo delle Associazioni, ove previsto dalla normativa della Regione o Provincia autonoma, o altre forme di consultazione previste dalla legislazione regionale.

2. Il programma, redatto sulla base del modello allegato (Mod. 04), deve essere trasmesso al Ministero nei termini stabiliti dall'art. 9.

3. Il programma deve contenere:

a) il riferimento al decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 novembre 2004 che assegna le risorse e al presente decreto di attuazione;

b) l'oggetto del programma, gli obiettivi e le finalità;

c) gli interventi attraverso i quali realizzare il programma, ordinati per priorità di intervento e di utilità, che possono essere indicati in numero maggiore di quelli per i quali è previsto il contributo;

d) la descrizione delle modalità di individuazione dei soggetti attuatori, a norma dell'art. 5, garantendo la più ampia partecipazione di soggetti alla realizzazione del programma nel suo complesso;

e) l'attestazione dell'immediata eseguibilità del programma;

f) la previsione dei costi totali per intervento;

g) l'indicazione prevista delle risorse da assegnare a ciascun intervento.

h) la previsione o meno dell'apporto di ulteriori risorse al programma da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari;

i) le modalità e i riferimenti normativi di rendicontazione dei soggetti beneficiari e delle spese sostenute dai soggetti attuatori;

j) le modalità e i tempi di effettuazione dell'attività di monitoraggio;

k) i criteri per la verifica dei risultati, comprese le modalità e i termini di nomina della Commissione di verifica di cui all'art. 15;

l) le modalità di imputazione al bilancio della Regione o Provincia autonoma, oppure l'iscrizione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2005 della somma assegnata provvisoriamente a ciascuna Regione o Provincia autonoma, ovvero la dichiarazione di effettuare l'impegno delle risorse assegnate entro il 31 dicembre 2005;

m) l'indicazione del responsabile della realizzazione del programma.

4. Relativamente a ciascun intervento indicato nel programma si deve altresì fornire:

a) l'indicazione di uno o più soggetti attuatori nel caso di realizzazione congiunta;

b) l'attestazione dell'immediata eseguibilità dell'intervento;

c) il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;

d) l'indicazione di criteri per la misurazione della reale utilità per il consumatore, la rilevanza e l'attitudine a produrre effetti durevoli;

e) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato e delle sedi;

f) l'indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione;

g) la durata con l'indicazione presunta della data di avvio e di ultimazione;

h) il piano finanziario delle spese previste, secondo i criteri di cui all'art. 7;

i) l'eventuale percentuale di cofinanziamento;

j) l'eventuale evidenziazione di finalità relative ai soggetti deboli;

k) eventuali iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe;

l) la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni o Province autonome per la realizzazione di interventi congiunti ai sensi dell'art. 3, comma 4.

5. Per ciascun intervento indicato nel programma va compilata una scheda, redatta sulla base del modello allegato (Mod. 05). Le indicazioni di cui al comma 4, lettere *b)*, *c)*, *f)* e *h)* potranno essere inviate successivamente alla presentazione del programma, previa approvazione ai sensi del comma 1 e presentazione al Ministero ai fini dell'ammissibilità del programma al contributo ai sensi dell'art. 10, entro il 30 giugno 2005.

Art. 5.

Soggetti attuatori

1. L'attuazione degli interventi di ciascun programma avviene tramite le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il progetto, riconosciute dalle rispettive Regioni o Province autonome, o tramite le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della legge n. 281 del 1998 ovvero tramite le Associazioni dei consumatori ed altri soggetti pubblici e/o privati, qualora l'apporto di questi ultimi sia indispensabile per realizzare specifici aspetti o parti dell'intervento, individuati sulla base delle leggi regionali in materia di consumatori utenti.

Art. 6.

Compatibilità con ulteriori risorse

1. Il contributo destinato ad ogni intervento è compatibile con ulteriori risorse finanziarie provenienti da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari dichiarati nel programma di intervento.

2. Qualora siano già stanziate risorse per interventi rientranti nel programma di cui all'art. 4, il contributo stabilito in base al presente decreto per tali interventi si somma alle risorse già assegnate.

3. Nel caso di previsione di stanziamento di ulteriori risorse da destinare ad uno o a più interventi rientranti nel programma di cui all'art. 4, queste si sommano al contributo attribuito in base al presente decreto.

Art. 7.

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo le seguenti categorie di spesa sostenute dal soggetto attuatore o, limitatamente alle categorie di cui alle lettere *a)* e *b)*, dai soggetti beneficiari per l'attuazione delle attività di cui all'art. 3, comma 2, lettere *c)* e *d)* del decreto di ripartizione 2004:

a) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento;

b) acquisizione di servizi relativi a:

- iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgative dell'intervento realizzato;

- pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

- consulenze professionali, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;

c) costi sostenuti, relativi al personale dipendente del soggetto attuatore e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera *b)*;

d) spese generali, non riferibili ad ogni singola attività, inerente al progetto come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera *c)*, ecc. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% del totale delle spese ammissibili.

2. Le Regioni e Province autonome assicurano, anche stabilendo dei limiti massimi, che la ripartizione delle spese per tipologia sia proporzionata al perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun intervento e che sia tale da garantire un effetto durevole dell'intervento realizzato.

3. Le spese ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione del programma, essere anteriori al termine di cui al comma 1 dell'art. 8 ed essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma. Le spese sostenute dal soggetto attuatore devono essere rendicontate al soggetto beneficiario e devono essere da questi accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito per ciascun intervento.

4. I professionisti prestatori di consulenze ai sensi del comma 1, lettera *b)* non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto attuatore o presso il soggetto beneficiario né essere loro dipendenti.

5. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1, lettera *c)*, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

6. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: «Programma generale di intervento 2005-2006 della Regione .... realizzato/acquistato con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle attività produttive», pena la non ammissibilità delle spese suddette.

7. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

8. La rendicontazione delle spese da parte del soggetto attuatore al soggetto beneficiario avviene in base alle disposizioni contabili vigenti in ciascuna Regione o Provincia autonoma secondo i criteri e le modalità previste nel programma di intervento.

9. Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: «Spesa relativa all'intervento .... del programma generale della Regione .... finanziato dal Ministero delle attività produttive - DGAMTC ai sensi del decreto ministeriale 23 novembre 2004».

Art. 8.

Termine per la realizzazione dei programmi

1. Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma devono essere completati, pena la revoca del contributo concesso, entro due anni dalla data dell'ammissione a contributo del programma presentato ai sensi dell'art. 9.

2. Per ciascun programma può essere concessa, una proroga non superiore a sei mesi, che deve essere richiesta almeno tre mesi prima dalla scadenza del suddetto termine.

3. Il responsabile del programma comunica al Ministero, entro dieci giorni dalla data di avvio fissata nel programma ammesso a contributo, l'avvenuto inizio di attività per ciascun intervento previsto.

Art. 9.

Termini e modalità per la presentazione dei programmi

1. I programmi di cui all'art. 3 possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione ai soggetti beneficiari del presente decreto ed entro e non oltre il 31 marzo 2005.

2. Il programma deve essere allegato alla domanda di cui al modello allegato (Mod. 01), unitamente alla copia dell'atto di approvazione dello stesso da parte del soggetto beneficiario e della descrizione degli interventi ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5.

3. Per la determinazione della data di presentazione del programma fa fede il timbro postale di spedizione ovvero, nel caso di presentazione a mano, il timbro apposto all'atto del ricevimento.

4. Ogni plico deve recare la dicitura: «legge n. 388/2000, art. 148, comma 1 - Iniziative delle Regioni o Province autonome a vantaggio dei consumatori - Anno 2005», pena l'irricevibilità della domanda di ammissione al contributo.

5. Il programma, ogni altra comunicazione e documentazione prevista dal presente decreto, devono essere inviati, ove non diversamente previsto, a mezzo raccomandata A/R ovvero presentati a mano al seguente indirizzo: Ministero delle attività produttive - Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori - Ufficio B3 - via Molise, 2 - 00187 Roma.

Art. 10.

Modalità e termini per l'istruttoria

1. La Direzione generale valuta la completezza della documentazione prodotta e verifica la rispondenza del programma.

2. La Direzione generale può richiedere, anche tramite fax o altri strumenti di comunicazione, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata. Il soggetto beneficiario dovrà ottemperare, anche tramite fax o altri strumenti di comunicazione telematici, alla richiesta entro dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, pena la non ammissibilità della domanda di ammissione al contributo.

3. Entro trenta giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione dei programmi, ovvero entro dieci giorni dal ricevimento delle integrazioni, la Direzione generale comunica al soggetto beneficiario l'esito dell'istruttoria.

Art. 11.

Programmi di intervento suppletivi

1. In caso di esito negativo dell'istruttoria di cui all'art. 10 ovvero qualora il soggetto beneficiario non abbia presentato il proprio programma alla scadenza del termine stabilito all'art. 9, la Direzione generale, entro il 30 giugno 2005 provvede alla predisposizione di un programma tipo e lo sottopone alla Regione o Provincia autonoma inattiva che, entro il 30 settembre 2005 è tenuta, pena la revoca del contributo, a trasmettere al Ministero la propria adesione al programma tipo, integrato nei contenuti con gli elementi previsti nell'art. 4 ed approvato ai sensi del medesimo articolo.

2. La fase istruttoria è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 10.

3. Al fine di garantire l'omogeneità e diffusione degli interventi sul territorio, il programma tipo di cui al comma 1 è definito anche sulla base dei programmi presentati entro il 31 marzo 2005 e già ammessi a contributo.

Art. 12.

Stato di avanzamento dei programmi

1. Ciascun soggetto beneficiario trasmette al Ministero la situazione relativa all'avanzamento di ogni singolo intervento, riferita al 31 dicembre di ogni anno interessato dal programma, da inviarsi entro trenta giorni dalla data di riferimento.

2. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere redatta in conformità al modello (Mod. 06) allegato al decreto e sottoscritta dal responsabile del programma.

Art. 13.

Riprogrammazione

1. Ciascun soggetto beneficiario può effettuare una riprogrammazione degli interventi previsti nel proprio programma, redatta in base ai modelli allegati (Mod. 07 e Mod. 08), ove:

a) uno o più interventi previsti nell'ambito del programma divengono obiettivamente non più realizzabili, determinando lo scorrimento degli interventi secondo l'ordine di priorità indicato o la riformulazione dell'intervento stesso;

b) sussista la necessità di rimodulare i singoli interventi per quanto riguarda la distribuzione dei costi tra le voci di spesa, nei limiti del totale assegnato all'intervento.

2. La riprogrammazione di cui al comma 1, lettera *a)*, può essere effettuata dal soggetto beneficiario una sola volta, con provvedimento recante i cambiamenti effettuati prevedendo l'indicazione dell'intervento sostitutivo tra quelli indicati nel programma, sulla base dell'ordine di priorità, la motivazione degli scostamenti rispetto alle previsioni, approvato ai sensi dell'art. 4, comma 1.

3. Il provvedimento di cui al comma 2 deve essere comunicato, a cura del responsabile del programma, al Ministero entro e non oltre l'atto di richiesta della seconda quota a titolo di anticipazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *b)*.

Art. 14.

Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è effettuata dal Ministero, in relazione a ciascun intervento, secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria per il programma ammesso, da effettuarsi successivamente alla comunicazione dell'approvazione di cui al comma 3 dell'art. 10;

b) una seconda quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria per il programma ammesso, su richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema del modello allegato (Mod. 02), corredata da una dichiarazione del responsabile del programma in cui evidenzi l'avvenuta rendicontazione da parte dei soggetti attuatori per un importo superiore al 40% dell'importo di contributo, l'accertamento da parte del soggetto beneficiario delle spese sostenute e la loro rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8, la dimostrazione dell'avvenuta liquidazione, la comunicazione dell'eventuale riprogrammazione degli interventi di cui all'art. 13;

c) la restante quota, a saldo, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema del modello allegato (Mod. 03) ed a seguito del provvedimento di concessione definitivo di cui al successivo comma 5.

2. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, entro novanta giorni dall'ultimazione dell'ultimo intervento, la documentazione finale concernente: una relazione, redatta secondo lo schema del modello allegato (Mod. 09), che specifichi i dettagli degli interventi realizzati, l'analisi dei risultati ottenuti per singolo intervento, i dati a consuntivo di quanto previsto nel programma per ciascun intervento realizzato, le verifiche e i monitoraggi effettuati, l'approvazione dell'operato del soggetto attuatore, corredata da una dichiarazione del responsabile del programma in cui evidenzi l'avvenuta rendicontazione delle spese da parte dei soggetti attuatori, l'accertamento da parte del soggetto beneficiario delle spese sostenute e la loro rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7, la dimostrazione dell'avvenuta liquidazione in relazione all'intervento realizzato. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal responsabile del programma unitamente ad una dichiarazione di conclusione dell'attività.

3. Il Ministero, sulla base di quanto previsto al comma 2 e dell'esito delle verifiche di cui all'art. 15, accerta la conformità degli interventi realizzati ai requisiti previsti nel relativo programma ammesso, determina l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede, a definire l'importo del contributo che, in ogni caso, non può essere superiore all'importo concesso in via provvisoria, al netto di eventuali ulteriori risorse dichiarate nel programma ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera *h).*

4. Qualora l'importo, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 3, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, le somme in eccesso, dandone contestuale comunicazione al Ministero.

5. Sulla base degli esiti delle attività previste ai precedenti commi 3 e 4, il Ministero emette il provvedimento definitivo di concessione.

Art. 15.

Monitoraggio e controlli

1. Al fine di verificare sia lo stato di avanzamento di ciascun programma sia la sua completa realizzazione e le spese sostenute, ciascuna Regione o Provincia autonoma nomina, per ciascun programma ammesso a contributo, una Commissione incaricata di effettuare i predetti accertamenti, composta da un rappresentante della Regione o Provincia autonoma e da un rappresentante della Direzione generale, su designazione di questa. Gli oneri della commissione sono a carico del progetto e saranno determinati e rendicontati dalla Regione.

Art. 16.

Revoche

1. Il Ministero procede alla revoca del contributo corrisposto per l'intero programma o per il singolo intervento, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 9 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123, nei seguenti casi:

a) mancato inizio dell'attività di ciascun intervento previsto, che deve risultare da atto d'impegno del responsabile del programma nella comunicazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2005, presentata ai sensi dell'art. 12;

b) mancato rispetto di quanto previsto al comma 2 dell'art. 14 o l'eventuale negativa valutazione a seguito delle verifiche di cui all'art. 15;

c) mancato completamento degli interventi finanziati inseriti nel programma ammesso, entro il termine fissato dall'art. 8, comma 1. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato almeno per il 70% sia in termini di spesa che in termini di risultato. È prevista revoca del contributo corrisposto per l'intero programma nel caso in cui la somma complessiva spesa risulti inferiore al 70% del contributo complessivo.

2. Nei casi previsti dal comma 1, lettera *a)*, sono fatte salve cause non imputabili al soggetto beneficiario o al soggetto attuatore che siano state tempestivamente portate a conoscenza della Direzione generale con dichiarazione autenticata, sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal responsabile del programma.

Roma, 10 febbraio 2005

Il Direttore generale: Primicerio

Elenco dei modelli:

(fare click sul modello relativo per aprire un nuovo documento da compilare)

Mod.01.	Domanda di ammissione
Mod.02.	Richiesta di anticipazione II quota
Mod.03.	Richiesta Saldo
Mod.04.	Programma generale di intervento
Mod.05.	Scheda per ciascun intervento
Mod.06.	Stato di avanzamento per ciascun intervento
Mod.07.	Scheda di riprogrammazione (generale)
Mod.08.	Scheda di riprogrammazione per ciascun Intervento
Mod.09.	Resoconto finale dell'intervento e del Programma.

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
DOMANDA DI AMMISSIONE

Mod.01
DEF
Pag 1 di 2

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
in qualità di	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

Responsabile del Programma generale d'intervento denominato:

Chiede

- L'approvazione del Programma generale d'intervento ai fini della concessione del contributo e
- L'anticipazione della prima quota di finanziamento a valere sull'importo assegnato con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/11/2004, a tale scopo

Allega

1. il programma generale d'intervento (compilato sulla base del modello Mod.04):

composto dei seguenti interventi (compilati sulla base del modello Mod.05) :

Numero	Titolo (breve)

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
DOMANDA DI AMMISSIONE

Mod.01
DEF
Pag 2 di 2

2. copia del seguente atto di approvazione del programma:

Tipo atto	Numero	Data approvazione

Comunica inoltre che le coordinate per l'erogazione del finanziamento sono le seguenti:

1) Conto corrente bancario/ postale:

Istituto			
Indirizzo			
Coordinate Abi		Cab	
Numero conto			

Oppure:

2) Conto presso la Tesoreria provinciale

Tesoreria provinciale	
Indirizzo	
Conto di tesoreria	
Capitolo	

Riferimenti:

Regione/Provincia autonoma					
Codice fiscale Regione/Provincia autonoma					
Ufficio					
Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RICHIESTA ANTICIPAZIONE SECONDA QUOTA 40%

Mod.02
DEF
Pag 1 di 3

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
in qualità di	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

Responsabile del Programma generale d'intervento denominato:

Chiede

L'erogazione della seconda quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria per il programma ammesso sulla base del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/11/2004

a tale scopo

Dichiara

1. Che sono stati avviati i seguenti interventi previsti nel programma:

Numero	Nome intervento (breve)	Tipo atto	Numero	data

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RICHIESTA ANTICIPAZIONE SECONDA QUOTA 40%

Mod.02
DEF
Pag 2 di 3

2. Che la rendicontazione da parte dei soggetti attuatori è avvenuta sulla base delle disposizioni previste dalla Legge Regionale/da altra normativa (indicare estremi normativi o deliberativi)
3. Che l'importo complessivo rendicontato ammonta alla somma di Euro
4. Che l'importo complessivo rendicontato è superiore al 40% dell'importo complessivo del contributo assegnato di Euro

5. Che le spese sostenute rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.7 del decreto attuativo;
6. Che la liquidazione al soggetto attuatore è avvenuta con il seguente/i atto/i:

N° Intervento	Tipo atto	Numero	Data	Importo

7. Che la riprogrammazione prevista dall'art. 13 del programma attuativo è stata approvata con il seguente atto (compilare solo in caso di riprogrammazione) ed è allegata alla presente:

N° Intervento	Tipo atto	Numero	Data

A tale scopo si allega alla presente

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RICHIESTA ANTICIPAZIONE SECONDA QUOTA 40%

Mod.02
DEF
Pag 3 di 3

- ATTO DI RIPROGRAMMAZIONE (MOD.07) ;
- SCHEDA TECNICA DI OGNI SINGOLO INTERVENTO RIPROGRAMMATO (COMPILATA SULLA BASE DEL MODELLO MOD.08);
- STATO DI AVANZAMENTO DI OGNI SINGOLO INTERVENTO (COMPILATO SULLA BASE DEL MODELLO MOD.06);
- ORDINI DI PAGAMENTO
- ATTI LIQUIDATIVI

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RICHIESTA SALDO

Mod.03
DEF
Pag 1 di 2

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
in qualità di	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

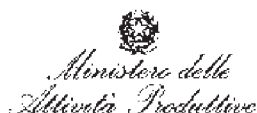
Responsabile del Programma generale d'intervento denominato:

Chiede

L'erogazione della quota a saldo relativa al restante 20% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria per il Programma ammesso sulla base del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/11/2004

a tale scopo

Dichiara

1. Che la rendicontazione da parte dei soggetti attuatori è avvenuta sulla base delle disposizioni previste dalla Legge Regionale/altra normativa: (indicare estremi normativi o deliberativi)	
2. Che l'importo complessivo rendicontato ammonta alla somma di Euro:	
3. Che l'importo complessivo rendicontato è uguale/superiore/inferiore all'importo complessivo assegnato di Euro:	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RICHIESTA SALDO

Mod.03
DEF
Pag 2 di 2

(barrare le risposte che non interessano ed indicare l'importo del contributo assegnato)

4. Che l'importo erogato è (primo e secondo anticipo) di Euro:
5. Che pertanto l'importo da erogare a saldo è di Euro:

6. Che le spese sostenute rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.7 del decreto attuativo;

7. Che la liquidazione al/ai soggetto/i attuatore/i è avvenuta con gli atti elencati dettagliatamente nel resoconto finale di ogni singolo intervento allegato alla presente (Mod. 09);

8. Che la riprogrammazione prevista dall'art. 13 del programma attuativo è stata approvata con il seguente atto (compilare solo in caso di riprogrammazione effettuata) ed è allegata alla presente:

Tipo atto	Numero	Data

A tale scopo si allega alla presente

- ATTO DI RIPROGRAMMAZIONE (MOD.07) ;
- SCHEDA TECNICA DI OGNI SINGOLO INTERVENTO RIPROGRAMMATO (COMPILATA SULLA BASE DEL MODELLO MOD.08);
- RESOCONTO FINALE RELATIVO AD OGNI SINGOLO INTERVENTO (COMPILATO SULLA BASE DEL MODELLO MOD.09);
- ORDINI DI PAGAMENTO;
- ATTI LIQUIDATIVI

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
PROGRAMMA

Mod.04
DEF
Pag 1 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

Programma generale di intervento per la concessione di contributi assegnati con Decreto del Ministero delle Attività produttive del 23 novembre 2004 denominato:

della Regione/Provincia autonoma

Oggetto, obiettivi finalità

Interventi previsti

(ordinati per priorità decrescente)

Numero	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	(*)	
			N	C
			N	C
			N	C
			N	C
			N	C
			N	C
			N	C
			N	C

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
PROGRAMMA

Mod.04
DEF
Pag 2 di 4

Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

Costi totali degli interventi per i quali è richiesto il contributo e copertura finanziaria

Numero intervento	Costo complessivo	Risorse Ministeriali	% risorse assegnate all'intervento*	Risorse soggetto beneficiario/attuatore/altro
TOTALE				

*percentuale sul totale delle risorse assegnate

Ulteriori risorse finanziarie

Numero intervento	Soggetto erogatore	Risorse	% risorse assegnate all'intervento*
	TOTALE		

Modalità e riferimenti normativi per la rendicontazione

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
PROGRAMMA

Mod.04
DEF
Pag 4 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma generale d'intervento denominato:

Dichiara

1. Che è stato sentito il seguente organo rappresentativo delle Associazioni e/ o le seguenti associazioni:

2. Che il programma è stato approvato con il seguente atto:
3. Che le risorse sono state/verranno imputate al/ai seguente/i capitoli di entrata e uscita del bilancio regionale:

4. Che le risorse assegnate verranno impegnate entro e non oltre il 31 dicembre 2005.

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
INTERVENTO

Mod.05
DEF
Pag 1 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Intervento n.	
Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato:	
Titolo intervento (breve)	

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** ☐

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

(Aggiungere eventuali altri soggetti attuatori dell'intervento utilizzando le funzioni copia incolla sulla soprastante tabella)

Ambito territoriale interessato (localizzazione dell'intervento ed indicazione delle sedi)	

Quadro temporale

Durata presunta (in mesi)	
Data presunta di inizio	
Data presunta di conclusione	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
INTERVENTO

Mod.05
DEF
Pag 2 di 4

	Tempi di realizzazione	
Fase di realizzazione	**Dal**	**Al**

Piano finanziario

		Importo	%
	Costo complessivo		
Copertura	**Contributo ministero**		
	Risorse regionali		
	Risorse soggetto attuatore		
	Risorse comunitarie		
	Altre risorse		

Quadro economico delle spese previste

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 Personale				
2 Macchinari e attrezzature				
3 Servizi di consulenza				
4 Servizi di Comunicazione				
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)				
6 Spese ammissibili				
7 Spese generali (Max 15% di 6)				
8 Totale Intervento				

Oggetto, obiettivi, finalità

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
INTERVENTO

Mod.05
DEF
Pag 3 di 4

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Indicazione di criteri per la misurazione della reale utilità per il consumatore, la rilevanza e l'attitudine a produrre effetti durevoli

Eventuale evidenziazione di finalità relative a soggetti deboli

Eventuali iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe

Eventuali accordi con altre regioni/province autonome per la realizzazione di interventi congiunti

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
INTERVENTO

Mod.05
DEF
Pag 4 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato

Attesta

Che l'intervento n.	
Titolo (breve)	

è immediatamente eseguibile ed è parte integrante del programma approvato con il seguente atto:

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

M0d.06
DEF
Pag 1 di 3

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato:	
Scheda intervento n.	
Titolo intervento (breve)	
Soggetto/i attuatore/i	
Ambito territoriale interessato	

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** ☐

Quadro temporale

Data prevista di inizio	
Data effettiva di inizio*	
Data presunta di conclusione	

***Data dell'atto di avvio**

Stato di avanzamento al	

	Importo	**%**
Importo rendicontato dal/dai soggetto/i attuatore/i		
Risorse liquidate al/ai soggetto/i attuatore/i		
Costo complessivo dell'intervento		

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

M0d.06
DEF
Pag 2 di 3

Composizione della spesa rendicontata

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
1 Personale e			
2 Macchinari e attrezzature			
3 Servizi di consulenza:			
4 Servizi di Comunicazione			
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 5)			
6 Spese ammissibili			
7 Spese generali (Max 15% di 6)			
8 Totale Intervento			

Descrizione dei risultati intermedi raggiunti

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

M0d.06
DEF
Pag 3 di 3

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

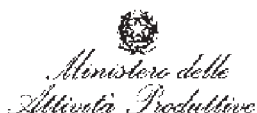
(da compilare solo nel caso in cui l'invio dello stato di avanzamento preceda la richiesta di erogazione del 2° anticipo)

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma

Attesta

Che l'intervento n.	
Titolo (breve)	

	Tipo	Numero	Data
È stato avviato con il seguente atto:			

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE

Mod.07
DEF
Pag 1 di 3

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

Regione/Provincia autonoma

Programma denominato:

Interventi

(riferimenti alla scheda presentata con il programma)

			Specificare (con una X nella/e casella/e corrispondente/i)						
Numero	**Titolo (breve)**	Riprogrammato **(si/no)**	**Non più realizzabile**		**Rimodulazione** delle fasi e delle risorse				**Redistribuzione** risorse da altri interventi (Importi in Euro)
			sostituito (intervento bis)	risorse redistribuite in altri	**Tempi**	**Risorse**	**Obiettivi**	**Altro**	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE

Mod.07
DEF
Pag 2 di 3

Motivazione della riprogrammazione:

Redistribuzione delle risorse dopo la riprogrammazione

Numero intervento	Costo complessivo	Risorse Ministeriali	% risorse assegnate all'intervento*	Risorse soggetto beneficiario/attuatore/altro

*percentuale sul totale delle risorse assegnate

Numero schede intervento allegate	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE

Mod.07
DEF
Pag 3 di 3

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

Attesta

Che è stato sentito il seguente organo rappresentativo delle Associazioni e/ o le seguenti associazioni:

Che il programma generale d'intervento riprogrammato è stato approvato con atto	**Data**	**Tipo atto**

Che il programma sarà realizzato entro:

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTO

Mod.08
DEF
Pag 1 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

INTERVENTO RIPROGRAMMATO

(riferimenti alla scheda presentata con il programma)

Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato:	
Scheda intervento n.	
Titolo intervento (breve)	

Nuova scheda intervento
(che sostituisce l'originale precedente)

N.B. Compilare ed allegare una nuova scheda per ogni intervento interessato.

Intervento n. *	
Titolo intervento (breve)	

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** ☐

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono:		FAX		E-MAIL	

*Inserire lo stesso numero della scheda presentata aggiungendo "bis" (esempio: scheda intervento n. 1 bis)

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono:		FAX		E-MAIL	

(Aggiungere eventuali altri soggetti attuatori dell'intervento usando le funzioni copia /incolla sulla tabella soprastante)

Ambito territoriale interessato	

(localizzazione dell'intervento ed indicazione delle sedi)

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTO

Mod.08
DEF
Pag 2 di 4

Quadro temporale

Durata presunta (in mesi)	
Data presunta di inizio	
Data presunta di conclusione	

	Tempi di realizzazione	
Fase di realizzazione	**Dal**	**Al**

Piano finanziario

		Importo	%
	Costo complessivo		
Copertura	**Contributo ministero**		
	Risorse regionali		
	Risorse soggetto attuatore		
	Risorse comunitarie		
	Altre risorse		

Quadro economico delle spese previste

		Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1	**Personale**				
2	**Macchinari e attrezzature**				
3	**Servizi di consulenza**				
4	**Servizi di Comunicazione**				
5	**Servizi di Pubblicità** (Max 10% di 6)				
6	**Spese ammissibili**				
7	**Spese generali** (Max 15% di 6)				
8	**Totale Intervento**				

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTO

Mod.08
DEF
Pag 3 di 4

Oggetto, obiettivi finalità

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

Indicazione di criteri per la misurazione della reale utilità per il consumatore, la rilevanza e l'attitudine a produrre effetti durevoli

Eventuale evidenziazione di finalità relative a soggetti deboli

Eventuali accordi con altre regioni/province autonome per la realizzazione di interventi congiunti

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTO

Mod.08
DEF
Pag 4 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

N.B. Compilare ed allegare una dichiarazione per ogni intervento interessato.

Il sottoscritto	
qualifica	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

Attesta

Che l'intervento n.	
Titolo (breve)	

è immediatamente eseguibile ed è stato inserito nel programma di intervento con il seguente atto:

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DELL'INTERVENTO

Mod.09
DEF
Pag 1 di 7

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio B3
Via Molise, 2
00187 Roma

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato:	
Scheda intervento n.	
Titolo intervento (breve)	
Soggetto attuatore	
Ambito territoriale interessato	

Quadro temporale

Data effettiva di inizio	
Data effettiva di conclusione*	

***Data atto di liquidazione del saldo al soggetto attuatore o ultima fattura**

Situazione finale

	Importo	%
Importo rendicontato dal soggetto attuatore		
Risorse liquidate al soggetto attuatore		
Costo complessivo		

Copertura		
Contributo ministero		
Risorse regionali		
Risorse soggetto attuatore		
Risorse comunitarie		
Altre risorse		

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DELL'INTERVENTO

Mod.09
DEF
Pag 2 di 7

Quadro economico delle spese sostenute e rendicontate

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 Personale				
2 Macchinari e attrezzature				
3 Servizi di consulenza				
4 Servizi di Comunicazione				
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)				
6 Spese ammissibili				
7 Spese generali (Max 15% di 6)				
8 Totale Intervento				

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DELL'INTERVENTO

Mod.09
DEF
Pag 4 di 7

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

Telefono		FAX		E-MAIL	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

in relazione al seguente

intervento n.	
Titolo (breve)	

avviato con il seguente atto:

Tipo	Numero	Data

Dichiara

1. Che il/i soggetto/i attuatore/i ha/hanno effettuato la rendicontazione nei tempi e nelle modalità previste dalla Legge regionale (indicare gli estremi della legge e/o dei provvedimenti deliberativi)

2. Che le spese accertate e sostenute dal soggetto attuatore rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto 10 febbraio 2005;

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DELL'INTERVENTO

Mod.09
DEF
Pag 5 di 7

3. Che la liquidazione al soggetto attuatore è avvenuta con il seguente/i atto/i:

Tipo atto	Numero	Data

4. Che l'intervento si è concluso in data

5. Che l'intervento risulta/non risulta realizzato sia in termini di spesa che di risultato

Luogo e data	

Firma

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DEL PROGRAMMA

Mod.09
DEF
Pag 6 di 7

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

Telefono		FAX		E-MAIL	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

approvato con il seguente atto:

Tipo	Numero	Data

Dichiara

1. Che la situazione relativa agli interventi previsti nel programma è la seguente:

Interventi

Numero	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Realizzato (%)

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE DEL PROGRAMMA

Mod.09
DEF
Pag 7 di 7

Costi totali degli interventi realizzati e copertura finanziaria

Numero intervento	Costo complessivo (rendicontato e liquidato)	Risorse Ministeriali (erogate)	% risorse assegnate all'intervento*	Risorse soggetto beneficiario/attuatore/altro
TOTALE				

*percentuale sul totale delle risorse assegnate

Ulteriori risorse finanziarie

Numero intervento	Soggetto erogatore	Risorse	% risorse assegnate all'intervento*
	TOTALE		

2. Che **il programma risulta/non risulta completamente realizzato.**
3. Che il programma si è concluso in data (data della conclusione dell'ultimo intervento)

Luogo e data	

Firma

Istruzioni per la compilazione della modulistica

1. Per adempiere alle disposizioni previste dal decreto è necessario compilare i riquadri in bianco formato "Tabella";
2. Tutti i campi devono essere compilati ovvero vanno barrati se sono da escludere
3. Allegare la documentazione di volta in volta richiesta;
4. Nel caso di dichiarazioni è necessaria la fotocopia di un documento di identità del responsabile del programma generale d'intervento;
5. Nella prima pagina di ogni modello e per ogni dichiarazione va apposto il timbro della Regione o dell'Ufficio regionale responsabile del programma generale d'intervento;
6. La firma deve essere apposta dopo la stampa nel modello nell'originale che viene inviato al Ministero.
7. Le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
8. Va sempre indicata la denominazione del programma generale di intervento;
9. Gli interventi vanno numerati secondo l'ordine di priorità;
10. La numerazione dell'intervento indicata nel programma costituisce riferimento univoco da riprodurre su ogni scheda relativa all'intervento stesso.
11. Tutti gli importi vanno indicati alla seconda cifra decimale;
12. La modulistica può essere compilata in formato elettronico, in tal caso, tenere conto che:
    1. *Ogni singolo riquadro da compilare ha una particolare formattazione in modo da mettere subito in evidenza i dati salienti del progetto per cui si prega di attenersi alla formattazione preimpostata.*
    2. *Nel riquadro è possibile inserire testi anche molto lunghi, non esiste alcun limite, man mano che il testo nel riquadro si allunga le parti successive del modello si spostano alle pagine successive.*
    3. *Il modello è stato salvato con estensione "dot" e non "doc" in modo da avere sempre il modello originale a disposizione. Infatti ogni volta che viene riempito il modello all'atto di salvataggio appare la maschera "salva con nome" per salvare il file con un proprio acronimo, il file così salvato può poi essere modificato in qualsiasi momento.*
    4. *E' possibile aggiungere righe alle tabelle ove occorra.*
    5. *La modulistica compilata in formato elettronico può essere anticipata per e- mail, tuttavia la documentazione, modulistica compresa va sempre inviata in formato cartaceo.*

05A02257

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G503035/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.